

EUROPA, RELIGIONI E BIOTECNOLOGIE IL NO AI DOGMI UNISCE TUTTI

 Sull'alleanza tra tecnologia e scienza si gioca una partita decisiva per la crescita economica e sociale dell'Europa, per il suo progetto politico, per la leadership europea nel mondo. L'Eurobarometro misura periodicamente cosa pensano i cittadini delle nuove tecnologie dell'ambiente, dell'energia, della vita. L'ultimo Rapporto dell'Eurobarometro rileva l'ottimismo degli europei per le biotecnologie e la loro fiducia nelle decisioni pubbliche, ma anche l'ignoranza sulle nanotecnologie, le riserve sul nucleare e sull'etica della ricerca e i forti dubbi sugli Ogm.

Pensiamo spesso che un'etica pubblica condivisa sia resa impossibile dall'eterno conflitto tra verità di fede e verità scientifica. Invece, il Rapporto non attesta grandi differenze nella percezione delle biotecnologie tra chi crede e chi non crede, tra cristiani e non cristiani. Gli islamici sono i meno ottimisti, i non religiosi sono i più ottimisti, ma le distanze sono minime, come anche tra protestanti, cattolici e ortodossi. Maggiori sono gli scarti sulla ricerca su cellule staminali embrio-

nali, con ancora ai due poli opposti i musulmani, ostili per il 65%, e i non religiosi, favorevoli per il 64%. Se poi si chiede agli europei chi debba prevalere tra scienza e religione, l'appartenenza confessionale non conta più. I musulmani si dividono (57% preferisce la scienza), come i cattolici e i non religiosi (in entrambe le fila, il 55% antepone la scienza alla fede). Si in-



verte la posizione tra i protestanti, non meno divisi al loro interno, per il 57% dei quali l'etica deve prevalere sulla scienza. Analogamente si dividono i credenti meno praticanti e quelli più praticanti, il quasi 50% dei quali antepone la scienza alla fede.

Sulle biotecnologie, gli europei non ubbidiscono ai dogmi, ma si interrogano e interrogano. Le chiese stesse preferiscono studiare e orientare, come ha fatto la Pontificia Accademia delle Scienze nel 2009 sugli Ogm. La fede alimenta il dibattito e rifiuta le barricate. È la forza di un'Europa che vuole discutere di biotecnologie senza guerre di religione.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

